

# ARDISS

**Agenzia Regionale per il diritto agli studi superiori**



## **Casa dello Studente Gaspare GOZZI Via Gaspare Gozzi, 5 - TRIESTE**

D.Lgs. 81/08 e s.m.i. - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

D.M. 10/03/1998 - Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro

D.M. 388/2003 - Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni

## **PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE**

Data: 12/2019

Revisione: 00

IL DATORE DI LAVORO

IL R.S.P.P.

IL DIRETTORE GENERALE  
Avv. STEFANO PATRIARCA  
(firmato digitalmente)

ANTONIO PATRONE  
(firmato digitalmente)

<b>SEDE</b>	Casa dello studente GOZZI Via Gaspare Gozzi, 5- TRIESTE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	12/2019	<b>REVISIONE</b>	00	

## INDICE

<b>REVISIONI</b> .....	<b>3</b>
<b>1 INTRODUZIONE</b> .....	<b>4</b>
1.0 POLITICA AZIENDALE .....	4
1.1 GENERALITA' E QUADRO NORMATIVO.....	4
1.2 DESTINATARI DEL PIANO GESTIONE EMERGENZE .....	7
1.3 ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI .....	7
1.4 GESTIONE DEL DOCUMENTO ED AGGIORNAMENTI .....	8
<b>2 CARATTERIZZAZIONE DEL SITO</b> .....	<b>9</b>
2.1 UBICAZIONE E DESCRIZIONE ATTIVITÀ AZIENDALE .....	9
2.2 CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO INCENDIO .....	11
2.3 PERCORSI D'ESODO – USCITE DI EMERGENZA .....	14
2.4 PUNTI DI RACCOLTA – SPAZI CALMI .....	15
2.5 MEZZI E IMPIANTI ANTINCENDIO .....	15
2.6 PRESIDII SANITARI.....	23
2.7 NORME GENERALI DI PREVENZIONE .....	24
2.8 INFORMAZIONE E FORMAZIONE.....	24
2.9 PROVE DI EVACUAZIONE .....	25
<b>3 RUOLI E COMPITI</b> .....	<b>26</b>
3.1 LE FIGURE DELL'EMERGENZA .....	26
<b>4 ALLEGATI</b> .....	<b>30</b>

<b>SEDE</b>	Casa dello studente GOZZI Via Gaspare Gozzi, 5- TRIESTE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	12/2019	<b>REVISIONE</b>	00	

## REVISIONI

REV	DATA	DESCRIZIONE
00	12/2019	Prima emissione del Piano Gestione Emergenze

<b>SEDE</b>	Casa dello studente GOZZI Via Gaspare Gozzi, 5- TRIESTE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	12/2019	<b>REVISIONE</b>	00	

# 1 INTRODUZIONE

## 1.0 POLITICA AZIENDALE

L'ARDISS nell'ambito delle politiche di sicurezza considera la salvaguardia della salute e della vita, parte integrante della gestione dell'Agenzia. Gli aspetti organizzativi e comportamentali dei responsabili delle aree della casa dello studente, sono considerati vincolanti anche dalla presente procedura riguardante i comportamenti in caso di:

- Pericolo grave ed immediato
- Incendio
- Evacuazione di luoghi o aree resesi pericolose
- Infortuni

## 1.1 GENERALITA' E QUADRO NORMATIVO

**Il presente documento è parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi di cui all'art. 28 del D. Lgs. 81/08.** Il D. Lgs n. 81 del 2008, nella Sezione VI, artt. 43-46, descrive gli obblighi del Datore di Lavoro relativi alla gestione delle emergenze e rimanda fino a nuove disposizioni al D.M. 10 marzo 1998, ove sono enunciati i criteri generali di sicurezza antincendio e di gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro.

In base a quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 (art. 18 comma 1 lettere h) e t) e dall'art. 5 del D.M. 10.03.1998, il Datore di lavoro è tenuto ad adottare, fra le misure generali di tutela dei lavoratori, misure di emergenza da attuare in caso di lotta antincendio e misure di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato.

- Art. 18, comma 1 del D. Lgs 81/08 - Obblighi del datore di lavoro e del dirigente: Il datore di lavoro, che esercita le attività di cui all'articolo 3, e i dirigenti, che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono:
  - h) adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
  - t) adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'articolo 43. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti;
- Art. 5 del D.M. 10.03.1998 - Gestione dell'emergenza in caso di incendio

<b>SEDE</b>	Casa dello studente GOZZI Via Gaspare Gozzi, 5- TRIESTE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	12/2019	<b>REVISIONE</b>	00	

1. All'esito della valutazione dei rischi d'incendio, il datore di lavoro adotta le necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio riportandole in un piano di emergenza elaborato in conformità ai criteri di cui all'allegato VIII.

In tutti i luoghi di lavoro dove ricorra l'obbligo di cui all'art. 5 del D.M. 10.03.1998 deve essere predisposto e tenuto aggiornato un Piano di emergenza, che deve contenere nei dettagli:

- a) le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di incendio;
- b) le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti;
- c) le disposizioni per chiedere l'intervento dei vigili del fuoco e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
- d) le specifiche misure per assistere le persone disabili.

Il Piano di emergenza deve inoltre identificare un adeguato numero di persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure previste e comprendere le procedure scritte in cui siano individuabili in modo semplice e diretto le azioni che i vari soggetti interessati sono tenuti o invitati a compiere in caso di emergenza; è inoltre costituito da planimetrie indicanti la destinazione d'uso dei locali, la posizione delle aree a rischio specifico, i presidi antincendio, le vie di esodo, e tutti i dispositivi atti a segnalare precocemente l'emergenza e ad intervenire per limitarne gli effetti. Tali planimetrie verranno esposte in luoghi di passaggio ben in vista per una rapida consultazione da parte di tutti i presenti.

I fattori da tenere presenti nella compilazione del piano di emergenza e da includere nella stesura dello stesso sono:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;
- il sistema di rivelazione e di allarme incendio;
- il numero delle persone presenti e la loro ubicazione;
- i soggetti esposti a rischi particolari;
- il numero di addetti all'attuazione ed al controllo del piano nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, pronto soccorso);
- il livello di informazione e formazione fornito ai lavoratori.

Il piano di emergenza deve essere inoltre basato su chiare istruzioni scritte e deve includere:

- a) i doveri del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni con riferimento alla sicurezza antincendio;
- b) i doveri del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di incendio;
- c) i provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare;
- d) le specifiche misure da porre in atto nei confronti dei soggetti esposti a rischi particolari;

<b>SEDE</b>	Casa dello studente GOZZI Via Gaspare Gozzi, 5- TRIESTE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	12/2019	<b>REVISIONE</b>	00	

- e) le procedure per la chiamata dei vigili del fuoco, per informarli al loro arrivo e per fornire la necessaria assistenza durante l'intervento.

Nel Piano Gestione delle Emergenze ed Evacuazione verranno riportate le azioni pianificate da intraprendere in situazioni di pericolo per le persone, gli impianti e l'ambiente, e ciò con l'obiettivo di:

- indicare, ai destinatari del medesimo piano, le modalità per evidenziare l'insorgere di un'emergenza;
- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere, per contenerne e circoscriverne gli effetti e per riportare rapidamente la situazione alle condizioni di normale esercizio.
- pianificare le azioni necessarie per proteggere il personale ed i terzi eventualmente presenti;
- proteggere nel modo migliore i beni e le strutture.

La corretta gestione delle emergenze all'interno della struttura aziendale assume un'importanza rilevante non solo per l'elevato numero di persone presenti, ma anche per i risvolti sociali che le conseguenze di un incidente possono implicare. Pertanto, è necessario che vengano attivate procedure corrette e precise che devono essere preventivamente pianificate e portate a conoscenza di tutto il personale operante nella struttura aziendale. Obiettivi principali di una corretta gestione dell'emergenza sono:

- ridurre i pericoli alle persone;
- prestare soccorso alle persone colpite;
- circoscrivere e contenere l'evento per contenere i danni.

Il Piano di Gestione Emergenze ed Evacuazione, redatto in conformità al D.M. 10.03.1998, è suddiviso in specifiche sezioni tematiche, fornisce le informazioni utili a tutti i soggetti della struttura, al fine di attivare le idonee procedure operative atte a contrastare e gestire eventuali situazioni di emergenza ragionevolmente prevedibili.

Il presente documento si articola quindi nei seguenti capitoli e relativi allegati:

**Capitolo 2** CARATTERIZZAZIONE DEL SITO

**Capitolo 3** RUOLI E COMPITI

**Capitolo 4** ALLEGATI

- Allegato 1 – Procedure piano gestione emergenze
- Allegato 2 – Numeri telefonici utili in caso di emergenza
- Allegato 3 – Notifier procedura breve AM 6000

<b>SEDE</b>	Casa dello studente GOZZI Via Gaspare Gozzi, 5- TRIESTE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	12/2019	<b>REVISIONE</b>	00	

## **1.2 DESTINARI DEL PIANO GESTIONE EMERGENZE**

Il presente documento è rivolto principalmente ai portieri in servizio presso la casa dello studente in qualità di addetti alla gestione delle emergenze, ruolo che attualmente viene ricoperto esclusivamente dagli operatori del servizio Global Service. Almeno un addetto appartenente al servizio portierato sarà quindi presente costantemente h24 all'interno dell'edificio per occuparsi della gestione delle emergenze in qualsiasi momento della giornata. Il piano gestione emergenze è inoltre destinato sia a tutti i lavoratori della agenzia ARDISS FVG o di altre aziende esterne che si possono trovare in maniera stabile od occasionale all'interno della sede operativa, anche in qualità di addetti alla gestione emergenze qualora appositamente formati, che infine a tutti gli utenti della casa dello studente.

Le informazioni, per quanto riguarda le competenze specifiche sulla gestione delle emergenze, sono destinate principalmente agli addetti del servizio portierato in qualità di addetti alla gestione delle emergenze della struttura, ai quali spetta l'applicazione del piano di emergenza. Tali soggetti hanno ricevuto idonea formazione e addestramento per svolgere i loro compiti di primo intervento. La formazione degli addetti alla gestione delle emergenze dovrà essere svolta secondo il programma indicato nei piani di formazione, tenendo conto di quanto previsto dalla normativa vigente (ossia il D.M. 388/2003 per il primo soccorso e il D.M. 10/03/1998 e la Circolare Ministeriale n. 12653 del 23/02/2011 per la lotta antincendio) e dei contenuti del presente Piano di Gestione delle Emergenze ed Evacuazione, in relazione alla specifica classe di rischio incendio.

## **1.3 ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI**

Il datore di lavoro deve individuare le necessità particolari dei lavoratori disabili (se presenti) nelle fasi di pianificazione delle misure di sicurezza antincendio e delle procedure di evacuazione del luogo di lavoro. Occorre altresì considerare le altre persone disabili che possono avere accesso nel luogo di lavoro. Qualora siano presenti lavoratori disabili, il piano di emergenza deve essere predisposto ed aggiornato tenendo conto delle loro invalidità.

### Assistenza alle persone che utilizzano sedie a rotelle ed a quelle con mobilità ridotta:

Nel predisporre il piano di emergenza, il datore di lavoro deve prevedere una adeguata assistenza alle persone disabili che utilizzano sedie a rotelle ed a quelle con mobilità limitata. Gli ascensori non devono essere utilizzati per l'esodo, salvo che siano stati appositamente realizzati per tale scopo. Quando non siano installate idonee misure per il superamento di barriere architettoniche eventualmente presenti oppure qualora il funzionamento di tali misure non sia assicurato anche in caso di incendio o nel caso non siano disponibili adeguati spazi calmi per l'esodo di tali soggetti, occorre che alcuni lavoratori, fisicamente idonei, siano addestrati al trasporto delle persone disabili.

### Assistenza alle persone con visibilità o udito menomato o limitato:

Il datore di lavoro deve assicurare che i lavoratori con visibilità limitata, siano in grado di percorrere le vie di uscita. In caso di evacuazione del luogo di lavoro, occorre che lavoratori, fisicamente idonei ed appositamente incaricati, guidino le persone con visibilità menomata o limitata. Durante tutto il periodo dell'emergenza occorre

<b>SEDE</b>	Casa dello studente GOZZI Via Gaspare Gozzi, 5- TRIESTE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	12/2019	<b>REVISIONE</b>	00	

che un lavoratore, appositamente incaricato, assista le persone con visibilità menomata o limitata. Nel caso di persone con udito limitato o menomato esiste la possibilità che non sia percepito il segnale di allarme. In tali circostanze occorre che una persona appositamente incaricata, allerti l'individuo in difficoltà.

## **1.4 GESTIONE DEL DOCUMENTO ED AGGIORNAMENTI**

Il Piano di Gestione Emergenze ed Evacuazione verrà custodito all'interno del locale del servizio portierato al piano terra della casa dello studente e tenuto a disposizione per la consultazione da parte del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e dei lavoratori dell'ARDISS FVG, da parte degli addetti del Global Service o di altre ditte esterne che operano all'interno della struttura ed infine da parte degli utenti della struttura.

Le procedure di emergenza descritte nel suddetto documento dovranno essere illustrate da parte dell'ARDISS FVG sia agli addetti incaricati alla gestione delle emergenze dell'edificio in generale che agli utenti della struttura. Ciò dovrà avvenire sia in occasione delle esercitazioni di antincendio e delle prove generali di evacuazione annuali che durante gli appositi incontri di informazione e formazione ed infine in occasione delle riunioni di cooperazione e coordinamento con eventuali impresa esecutrici dei lavori all'interno della sede operativa, ai fini della gestione del rischio interferenziale e dell'applicazione del pertinente piano di sicurezza e coordinamento.

Il documento dovrà essere aggiornato a seguito di variazioni dei fattori assunti per la redazione dello stesso, quali configurazione degli ambienti/impianti tecnologici, modifiche all'attività svolta o all'organizzazione aziendale, integrazione e/o variazione dei soggetti deputati alla gestione delle emergenze oppure in seguito a nuove esigenze emerse nel corso di reali emergenze o di esercitazioni. Contestualmente alle modifiche e/o aggiornamenti del suddetto documento, dovrà essere organizzata una riunione in cui illustrare ai diversi soggetti coinvolti le procedure di emergenza modificate.

<b>SEDE</b>	Casa dello studente GOZZI Via Gaspare Gozzi, 5- TRIESTE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	12/2019	<b>REVISIONE</b>	00	

## 2 CARATTERIZZAZIONE DEL SITO

### 2.1 UBICAZIONE E DESCRIZIONE ATTIVITA' AZIENDALE

La sede operativa dell'ARDISS FVG sita in Via Gaspare GOZZI in Comune di TRIESTE denominata Casa dello studente GOZZI è una struttura ricettiva localizzata all'interno di un edificio che dispone complessivamente di n. 99 stanze con servizi e doccia. L'edificio è stato sottoposto ad interventi di ristrutturazione terminati nel 2017. Il fabbricato in oggetto si sviluppa su sei piani principali fuori terra e presenta una pianta a C. Il lato più lungo confina con la strada comunale G. Gozzi; tale via ha una pendenza considerevole e, pertanto, il prospetto principale del fabbricato presenta altezze diverse, al punto che è stato realizzato un solaio intermedio in corrispondenza della metà del fabbricato meridionale fra piano terra e piano primo. I due lati corti del fabbricato presentano la stessa altezza del prospetto principale. All'intersezione dei corpi di fabbrica longitudinale e trasversali, sono stati ricavati due cavedi privi di copertura che permettono l'illuminazione dei vani interni. La pianta a C forma internamente un cortile, che risulta chiuso sul lato opposto al fabbricato da un muro di sostegno in pietrame di notevole altezza, a monte del quale si sviluppano altre costruzioni. L'edificio presenta una struttura portante in setti in muratura con

solai di piano costituiti da profilati metallici e voltine in mattoni; la copertura è piana e presenta struttura portante in legno, con manto di finitura in quadrotti di cemento.

La nuova distribuzione funzionale della struttura ha previsto l'organizzazione sui piani terra e primo degli spazi ad uso collettivo e di servizio, mentre i piani dal secondo al quinto ospiteranno le aree residenziali, in maniera da riconoscere compiutamente le aree collettive e quelle individuali. I piani sono strutturalmente suddivisi dal corpo scale centrale in due ambiti spaziali ben riconoscibili (estremità nord ed estremità sud), tanto che è possibile anche dal punto di vista funzionale dividere ogni piano in due diversi ambiti funzionali.

In corrispondenza dell'ingresso principale al piano terra è collocato l'atrio, fiancheggiato dalla portineria, dall'emeroteca e da uno spazio d'attesa e di incontro. In questo ambito è anche collocato un ascensore che permette l'accesso diretto al primo piano. L'ala settentrionale del piano terra è dedicata a servizi di supporto, che possono essere direttamente utilizzati dagli studenti residenti. In particolare, trovano ubicazione la mensa e la lavanderia del tipo self – service. Questa è direttamente accessibile dai piani superiori attraverso l'ascensore ubicato nelle immediate vicinanze che consente l'accesso diretto alle aree residenziali. Non è previsto l'utilizzo di una cucina interna, pertanto, in adiacenza alla mensa, è stato collocato lo spazio per il ricevimento dei pasti dall'esterno e l'allontanamento dei rifiuti.

L'ala meridionale si sviluppa parzialmente anche sul piano ammezzato. Entrambi i livelli sono destinati a servizi di supporto e gestionali ed amministrativi, in particolare a depositi e magazzini. L'area è servita da un accesso autonomo direttamente da via Gozzi ed avrà la possibilità di accesso anche al cortile interno della residenza.

I locali del piano ammezzato sono destinati a spogliatoio per il personale della residenza e sono direttamente aerati ed illuminati. Tale piano sarà reso accessibile direttamente dalla scala centrale del fabbricato e dall'ascensore a servizio dei piani terra e primo per quanto riguarda l'area centrale; il magazzino posto a sud è

<b>SEDE</b>	Casa dello studente GOZZI Via Gaspare Gozzi, 5- TRIESTE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	12/2019	<b>REVISIONE</b>	00	

invece servito da una scala autonoma realizzata appositamente. Il primo piano sarà dedicato ai servizi collettivi accessibili anche da esterni; in particolare ospiterà le sale di soggiorno e l'area di studio.

L'ala settentrionale del piano primo sarà quindi occupata dai servizi ricreativi, ovvero da due sale di musica, due sale TV, una sala giochi, utilizzabile anche per riunioni conviviali e la palestra, con annesso deposito e spogliatoi.

Nell'ala meridionale, divisa dalla precedente dal blocco scale, trovano posto le aule studio e le sale riunioni dedicate ai servizi culturali e didattici.

I piani superiori sono o divisi funzionalmente in due nuclei. Ognuno di essi ospiterà 12-13 posti alloggio suddivisi in camere doppie o singole. Ogni nucleo di camere è servito da una cucinetta a disposizione dei residenti; inoltre ad ogni piano è predisposto un soggiorno comune, con annessi servizi igienici. Ogni metà piano è dotato di un ripostiglio – guardaroba per la conservazione dei materiali d'uso relativi al piano. L'accesso a tutte le aree dell'immobile, ad eccezione delle aree di servizio, avverrà dall'ingresso principale. Gli utenti esterni avranno libero accesso alla mensa e agli spazi del primo piano, mentre le restanti aree saranno accessibili solo ai residenti. Per evitare che soggetti esterni entrino nelle aree residenziali, le porte d'ingresso alle stesse saranno normalmente chiuse e dotate di serratura elettrica apribile con badge. Le porte saranno comunque apribili dall'interno tramite i

maniglioni antipánico per consentire la fuga in caso di incendio.

All'interno dello stabile in gestione all'ARDISS è attivo inoltre sia il servizio di manutenzione e pulizia affidato ad un Global Service esterno, che il servizio di conduzione e manutenzione degli impianti termici da parte di un Terzo Responsabile appositamente designato.

Il palazzo è dotato di compartimentazioni antincendio, che interessano l'intero fabbricato. Ogni piano è dotato di n. 3 percorsi d'esodo indipendenti di cui il principale corrisponde al vano scale centrale protetto al fine dell'incendio, compartimentato con strutture e porte resistenti al fuoco e provvisto di cupolino (smoke-out) per l'apertura automatica in caso di incendio per l'evacuazione dei fumi e calore, al fine di mantenere la via d'esodo libera dai fumi di un eventuale incendio. Le altre due vie d'esodo corrispondono a delle scale di emergenza esterne che conducono al piano terra sul cortile interno e poste all'estremità della struttura.

Tutti i piani sono dotati di spazi calmi così da poter alloggiare studenti con disabilità motoria anche ai piani superiori.

Le attività svolte all'interno del fabbricato in oggetto, sono quelle legate alla gestione della residenza universitaria, infatti vi è la presenza costante di un portiere, che garantisce la verifica dell'utenza in ingresso ed uscita nel corso delle ventiquattro ore.

La struttura è protetta da un impianto di rivelazione ed allarme incendio composto da rivelatori di fumo e pulsanti manuali di allarme incendio ed è dotata di compartimentazioni antincendio resistenti al fuoco, che interessano l'intero fabbricato ed in particolar modo ogni piano della residenza universitaria. Le scale interne di collegamento ai piani sono scale protette ai fini antincendio, ovvero inserite in vani costituenti compartimenti antincendio aventi accesso diretto da ogni piano con porte resistenti al fuoco REI e dotate di congegno di auto-chiusura.

Per una maggiore sicurezza degli utenti, è stato installato un impianto di videosorveglianza esterno con video di controllo e registrazione posto in portineria.

<b>SEDE</b>	Casa dello studente GOZZI Via Gaspare Gozzi, 5- TRIESTE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	12/2019	<b>REVISIONE</b>	00	

## **2.2 CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO INCENDIO**

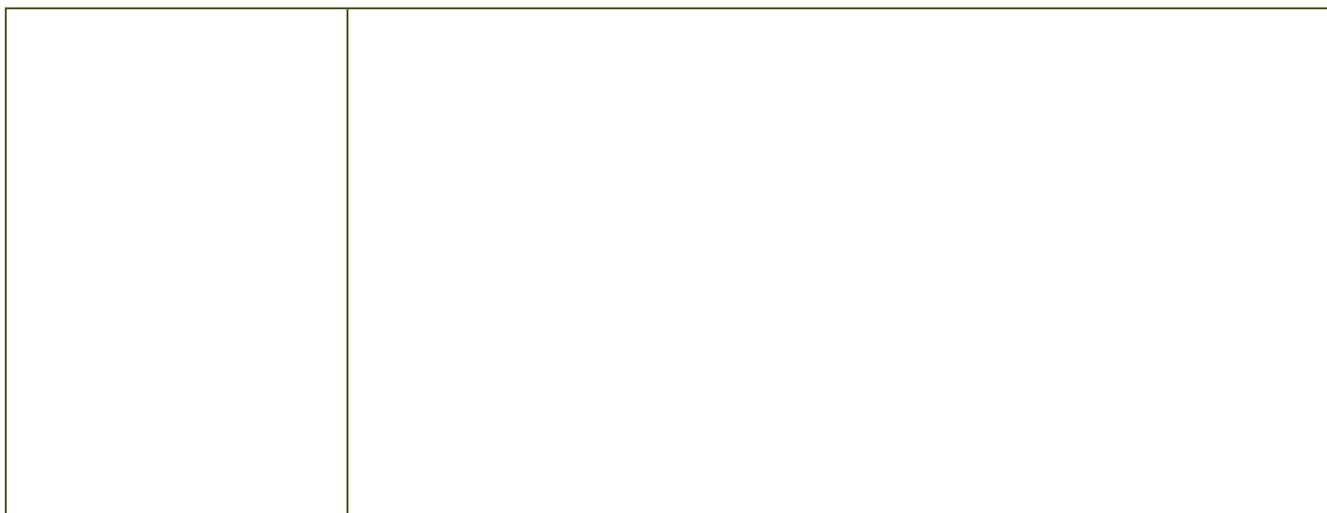
In riferimento all'art. 2, comma 4, del D.M. 10 marzo 1998, concernente la classificazione del livello di rischio d'incendio e considerati il tipo di attività, i materiali in lavorazione ed immagazzinati, le attrezzature e gli arredi presenti, le caratteristiche dei materiali da costruzione utilizzati, le dimensioni e le articolazioni dell'ambiente di lavoro unitamente al numero ed alla tipologia delle persone normalmente presenti, la sede operativa della ARDISS FVG sita in Via Gaspare Gozzi, n. 5 a TRIESTE denominata Casa dello Studente GOZZI è classificata, **a rischio d'incendio MEDIO.**

## **2.3 PERCORSI DI ESODO - USCITE DI EMERGENZA**

Negli elaborati grafici allegati sono evidenziati i percorsi d'esodo e le uscite di emergenza dell'edificio che ai diversi piani dell'edificio conducono direttamente all'esterno o sulla scala protetta interna. I percorsi d'esodo e le uscite di sicurezza sono segnalati e chiaramente identificati da apposita cartellonistica di sicurezza posizionata in maniera visibile e dovranno essere sempre mantenute sgombre da qualsiasi tipo di ostacolo, allo scopo di consentirne l'agevole utilizzazione in caso di necessità.

<b>USCITE DI EMERGENZA</b>	
<b>POSIZIONE U.S.</b>	<b>DESCRIZIONE USCITA DI EMERGENZA</b>
<p><b>U.S.</b></p> <p><b>PIANO TERRA</b></p> <p>Uscita di emergenza principale zona ingresso casa dello studente adiacente portineria su Via Gozzi</p>	

<b>SEDE</b>	Casa dello studente GOZZI Via Gaspare Gozzi, 5- TRIESTE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	12/2019	<b>REVISIONE</b>	00	



## USCITE DI EMERGENZA



POSIZIONE U.S.	DESCRIZIONE USCITA DI EMERGENZA
<p style="text-align: center;"><b>U.S.</b> <b>PIANO TERRA</b></p> <p>Uscita di emergenza verso ambiente esterno su Via Gozzi</p>	

<b>SEDE</b>	Casa dello studente GOZZI Via Gaspare Gozzi, 5- TRIESTE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	12/2019	<b>REVISIONE</b>	00	



**U.S.**  
**PIANO TERRA**

Uscita di emergenza  
palestra verso ambiente  
esterno su Via Gozzi



<b>USCITE DI EMERGENZA</b>	
<b>POSIZIONE U.S.</b>	<b>DESCRIZIONE USCITA DI EMERGENZA</b>
	 

<b>SEDE</b>	Casa dello studente GOZZI Via Gaspare Gozzi, 5- TRIESTE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	12/2019	<b>REVISIONE</b>	00	

**U.S.**  
**PIANO TERRA**

Uscita di emergenza piano terra verso cortile interno



**U.S.**

Uscita di emergenza di piano tipo verso scala di sicurezza esterna



<b>SEDE</b>	Casa dello studente GOZZI Via Gaspare Gozzi, 5- TRIESTE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	12/2019	<b>REVISIONE</b>	00	

## USCITE DI EMERGENZA



POSIZIONE U.S.	DESCRIZIONE USCITA DI EMERGENZA
<p><b>U.S.</b></p> <p>Uscita di emergenza di piano tipo verso vano scale centrale</p>	



*Dettaglio fotografico vie d'esodo – scale di sicurezza esterne*

<b>SEDE</b>	Casa dello studente GOZZI Via Gaspare Gozzi, 5- TRIESTE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	12/2019	<b>REVISIONE</b>	00	



*Dettaglio fotografico via d'esodo attraverso vano scale centrale*

## **2.4 PUNTI DI RACCOLTA – SPAZI CALMI**

La struttura è dotata di punti di raccolta, ovvero i luoghi sicuri all'esterno dell'edificio, presso i quali tutti i presenti all'interno della struttura si dovranno recare in caso di evacuazione. I punti di raccolta devono essere segnalati e chiaramente identificati da apposita cartellonistica di sicurezza posizionata in maniera visibile.

La casa dello studente è provvista anche di spazi calmi di piano a disposizione degli utenti con difficoltà motorie. Lo spazio calmo è un luogo sicuro statico contiguo e comunicante con una via di esodo verticale od in essa inserito che non costituisce intralcio alla fruibilità delle vie di esodo e con caratteristiche tali da garantire la permanenza di persone con ridotte o impedito capacità motorie in attesa dei soccorsi. Gli spazi calmi devono essere segnalati e chiaramente identificati da apposita cartellonistica di sicurezza posizionata in maniera visibile.

## **2.5 MEZZI ED IMPIANTI ANTINCENDIO**

La struttura è dotata di presidi e mezzi di protezione antincendio, in particolare:

- **ESTINTORI PORTATILI**
- **RETE IDRICA ANTINCENDIO**
- **IMPIANTO DI RILEVAZIONE ED ALLARME INCENDIO**
- **DISPOSITIVO PER L'APERTURA AUTOMATICA SERRAMENTO VANO SCALE CENTRALE**
- **ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA**
- **VALVOLA MANUALE INTERCETTAZIONE GAS**

<b>SEDE</b>	Casa dello studente GOZZI Via Gaspare Gozzi, 5- TRIESTE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	12/2019	<b>REVISIONE</b>	00	

- **PULSANTI SGANCIO ENERGIA ELETTRICA**

- **Estintori portatili**

All'interno della struttura, in tutti i piani del fabbricato, secondo quanto specificato nella seguente tabella e nelle planimetrie del piano gestione emergenze allegate, sono installati degli estintori portatili della seguente tipologia:

- Polvere 6 Kg - Capacità spegnimento 34 A 233 B C

<b>ESTINTORI PORTATILI</b>			
	<b>Posizione estintore</b>	<b>POLVERE da 6 Kg</b>	
	<b>PIANO TERRA</b>	<b>8</b>	
	<b>PIANO 1</b>	<b>6</b>	
	<b>PIANO 2</b>	<b>6</b>	
	<b>PIANO 3</b>	<b>6</b>	
	<b>PIANO 4</b>	<b>6</b>	
	<b>PIANO 5</b>	<b>6</b>	
	<b>CENTRALE TERMICA</b>	<b>2</b>	
	<b>Totale</b>	<b>40</b>	

- **Rete idrica antincendio**

La casa dello studente è protetta anche da un impianto fisso di spegnimento manuale degli incendi costituito da una rete idrica antincendio, composta da naspi antincendio (protezione interna) e collegata direttamente all'acquedotto comunale. La rete idrica antincendio è composta anche da n. 1 attacco di mandata per autopompa VV.F.

<b>SEDE</b>	Casa dello studente GOZZI Via Gaspare Gozzi, 5- TRIESTE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	12/2019	<b>REVISIONE</b>	00	

## RETE IDRICA ANTINCENDIO

 <p><b>NASPI DN 25</b></p>	Posizione	Idrante DN 45
	<b>PIANO TERRA</b>	<b>5</b>
	<b>PIANO 1</b>	<b>4</b>
	<b>PIANO 2</b>	<b>4</b>
	<b>PIANO 3</b>	<b>4</b>
	<b>PIANO 4</b>	<b>4</b>
	<b>PIANO 5</b>	<b>4</b>
	<b>Totale</b>	<b>25</b>

## RETE IDRICA ANTINCENDIO

### ATTACCO VV.F.

 <p><b>ATTACCO DI MANDATA PER AUTOPOMPA PRESSIONE MASSIMA 1,2 MPa (12 bar)</b></p> <p><b>RETE IDRANTI ANTINCENDIO</b></p>	<p><b>PIANO TERRA LATO STRADA</b></p>	
--	---	--

<b>SEDE</b>	Casa dello studente GOZZI Via Gaspare Gozzi, 5- TRIESTE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	12/2019	<b>REVISIONE</b>	00	

## • Impianto di rivelazione ed allarme incendio

Tutta la struttura è protetta da un impianto di rivelazione incendio collegato ad un sistema di allarme acustico, composto principalmente dai seguenti elementi:

- Centralina elettronica impianto di rivelazione ed allarme incendio
- Rivelatori ottici puntiformi di fumo installati a soffitto
- Pulsanti manuali di allarme incendio
- Sirene segnalazione allarme incendio

L'impianto di allarme si attiva automaticamente in caso di intervento di un rilevatore puntiforme di fumo oppure in caso di segnalazione manuale di allarme incendio tramite la pressione dei pulsanti manuali di allarme.

La centrale dell'impianto è installata presso il locale portierato. L'intervento dell'impianto sblocca automaticamente gli elettromagneti del sistema di controllo accessi, apre il serramento posti in sommità al vano scale centrale, liberando completamente tutte le uscite di sicurezza, chiudendo le porte tagliafuoco dotate di elettrocalamita. Il sistema è impostato con un periodo di preallarme in modo che il portiere, in caso di falso allarme incendio, possa verificare la situazione in atto e tacitare e resettare l'impianto prima dell'attivazione delle sirene.

<b>PULSANTI ALLARME INCENDIO</b>		
	<b>Posizione</b>	<b>N. Pulsanti Allarme</b>
 	<b>PIANO TERRA</b>	<b>8</b>
	<b>PIANO 1</b>	<b>4</b>
	<b>PIANO 2</b>	<b>4</b>
	<b>PIANO 3</b>	<b>4</b>
	<b>PIANO 4</b>	<b>4</b>
	<b>PIANO 5</b>	<b>4</b>
	<b>Totale</b>	<b>28</b>

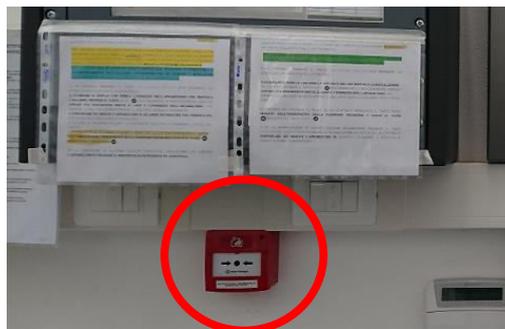
<b>SEDE</b>	Casa dello studente GOZZI Via Gaspare Gozzi, 5- TRIESTE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	12/2019	<b>REVISIONE</b>	00	

## CENTRALE IMPIANTO RIVELAZIONE-ALLARME INCENDIO

	Posizione	Dettaglio fotografico
	<p><b>PIANO TERRA</b></p> <p>Portierato</p>	 <p>Centrale impianto di rivelazione ed allarme incendio</p>

- **Dispositivo per apertura automatica serramento vano scale centrale**

Per la protezione del percorso d'esodo lungo il vano scale centrale dell'edificio è presente un dispositivo per l'apertura automatica in caso di emergenza del serramento posto sulla sommità del vano scale della struttura, che consente di smaltire i gas ed i fumi di combustione eventualmente presenti lungo il vano scale. Il sistema è collegato all'impianto di rivelazione ed allarme incendio. L'apertura dell'evacuatore è quindi comandata in automatico dalla centrale dell'impianto in caso di rilevazione di un principio di incendio o tramite l'azionamento dello specifico pulsante di apertura manuale presente presso il locale portierato al piano terra.



Dispositivo per l'apertura automatica del serramento posto sulla sommità del vano scale centrale

<b>SEDE</b>	Casa dello studente GOZZI Via Gaspare Gozzi, 5- TRIESTE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	12/2019	<b>REVISIONE</b>	00	

## • Illuminazione di emergenza

L'impianto di illuminazione di emergenza composto da lampade con batterie tampone con ricarica automatica, assicura in assenza di alimentazione di energia elettrica un'illuminazione che consente di evidenziare le uscite di sicurezza, i percorsi d'esodo ed i presidi antincendio, con autonomia minima prevista dal progettista dell'impianto elettrico. L'impianto funziona in alternativa al servizio di illuminazione principale e la sua entrata in funzione avviene automaticamente al mancare della tensione di rete. Al ripristino dell'alimentazione principale l'illuminazione di sicurezza di disinserisce automaticamente.

## • Valvole manuali intercettazione gas

La climatizzazione invernale della struttura e la produzione di acqua calda sanitaria è garantita da generatori di calore del tipo caldaia a basamento con potenza termica al focolare complessiva > 116 kW, alimentate con gas metano di rete ed installata presso il locale centrale termica con accesso diretto all'esterno dell'edificio. All'esterno della centrale termica è presente sia la valvola di intercettazione generale del combustibile che il pulsante di sgancio dell'energia elettrica della centrale termica.

### VALVOLA GENERALE INTERCETTAZIONE GAS

	Posizione	Dettaglio fotografico
	<p><b>CENTRALE TERMICA</b></p>	

<b>SEDE</b>	Casa dello studente GOZZI Via Gaspare Gozzi, 5- TRIESTE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	12/2019	<b>REVISIONE</b>	00	

## • Pulsanti sgancio energia elettrica

La struttura dispone di n. 1 pulsante di sgancio generale dell'energia elettrica installato presso il portierato al piano terra. All'interno del quadro elettrico generale dell'edificio è comunque presente un interruttore generale. È inoltre disponibile n. 1 pulsante di sgancio dell'energia elettrica a servizio della centrale termica ed installato all'esterno della centrale termica.



Quadro elettrico generale piano terra



Dettaglio fotografico gruppo di continuità (UPS) installato presso il vano tecnico locale quadri elettrici

<b>SEDE</b>	Casa dello studente GOZZI Via Gaspare Gozzi, 5- TRIESTE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	12/2019	<b>REVISIONE</b>	00	

NOTA: All'interno del vano tecnico, in prossimità del quadro elettrico generale è installato un gruppo di continuità e relativi accumulatori (U.P.S.) che in caso di assenza di energia elettrica fornisce l'alimentazione elettrica sussidiaria ad alcune linee elettriche privilegiate. Ai fini della sicurezza elettrica e della sicurezza degli addetti alla gestione delle emergenze, tali linee elettriche dovranno essere quindi sempre considerate sotto tensione anche in caso di assenza di energia elettrica lato fornitura o nel caso di sgancio della stessa tramite l'azionamento dei sezionatori prima specificati, ad esempio per eventuali interventi in caso di incendio.

Le linee elettriche supportate dal gruppo soccorritore in oggetto dovranno essere chiaramente identificate ed evidenziate dalla ditta installatrice e non potrà essere utilizzata l'acqua per lo spegnimento di principi di incendio che riguardano direttamente o che potrebbero interessare indirettamente le linee elettriche in oggetto, senza aver prima messo fuori servizio il gruppo di continuità.

In ogni caso le batterie del gruppo UPS non potranno mai essere messe fuori tensione, per questo motivo gli addetti antincendio non dovranno mai usare acqua per spegnere principi di incendio all'interno del vano tecnico, anche dopo aver azionato i sezionatori elettrici generali, in quanto vi è comunque il rischio di colpire accidentalmente con il getto d'acqua gli accumulatori stessi con il rischio di folgorazione e/o di ulteriore propagazione dell'incendio a causa di eventuali cortocircuiti.

## PULSANTI SGANCIO ENERGIA ELETTRICA



<b>SEDE</b>	Casa dello studente GOZZI Via Gaspare Gozzi, 5- TRIESTE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	12/2019	<b>REVISIONE</b>	00	

## 2.6 PRESIDI SANITARI:

All'interno della struttura, presso il locale ufficio portierato al piano quarto dell'edificio è posizionata in maniera facilmente raggiungibile una cassetta di primo soccorso conforme al D.M. 388/03, che viene costantemente monitorata dagli addetti alla gestione delle emergenze per verificarne la completezza del contenuto e per sostituire eventuali prodotti scaduti. In prossimità della cassetta di primo soccorso è presente anche un defibrillatore portatile.



*Individuazione cassetta di primo soccorso e defibrillatore portineria casa dello studente Gozzi*

<b>SEDE</b>	Casa dello studente GOZZI Via Gaspare Gozzi, 5- TRIESTE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	12/2019	<b>REVISIONE</b>	00	

## **2.7 NORME GENERALI DI PREVENZIONE**

Perché le situazioni di emergenza previste dal presente piano non abbiano a verificarsi e/o quantomeno possano essere ridotte come numero e come entità di rischio, è indispensabile la fattiva collaborazione di tutti gli utenti della casa dello studente che di eventuali addetti di ditte esterne, nel rispetto delle misure generali di prevenzione di seguito indicate.

Chiunque riscontri eventuali anomalie, quali:

- Guasti di impianti elettrici
- Ingombri lungo le scale, vie di fuga e le uscite di sicurezza, perdite di acqua o di altre sostanze
- Principi di cedimento strutturale, anche delle opere provvisorie
- Principi di incendio o fughe di gas
- Situazioni generiche che possono comportare rischi per le persone

è tenuto a darne segnalazione al servizio di portineria presente h24 presso la struttura.

- Ingombri anche temporanei lungo le vie d'esodo ed in generale accatastamenti di materiali vari devono essere evitati
- È vietato fumare all'interno della struttura o sulle terrazze esterne
- Le macchine, le attrezzature elettriche e tutte le altre utenze elettriche devono essere sempre disinserite al termine del loro uso
- Le vie di fuga devono essere sempre mantenute sgombre
- Non rimuovere gli estintori o altre misure di protezione contro gli incendi (cartellonistica di sicurezza, manichette idranti, etc.)

## **2.8 INFORMAZIONE E FORMAZIONE:**

Il Datore di Lavoro ha l'obbligo di informare tutti i lavoratori e nel caso specifico gli assegnatari delle camere della casa dello studente sulle misure predisposte e sulle procedure da adottare in caso di necessità (Piano di Emergenza). Il Datore di Lavoro deve designare e formare i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, della evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato e della gestione dell'emergenza. Nel caso specifico la gestione delle emergenze avverrà tramite il personale addetto al servizio di portierato presente h24 a presidio della struttura, formato ed addestrato come da normativa vigente e che verrà allo scopo informato sulle procedure da adottare in caso di emergenza. In ogni caso tutti i soggetti presenti all'interno della struttura devono:

- conoscere l'esistenza del Piano di Emergenza come strumento di pianificazione e gestione delle emergenze;

<b>SEDE</b>	Casa dello studente GOZZI Via Gaspare Gozzi, 5- TRIESTE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	12/2019	<b>REVISIONE</b>	00	

- sapere come e a chi comunicare e segnalare una situazione incidentale;
- conoscere i segnali convenzionali che vengono emanati in caso di emergenza (es.: segnale di evacuazione);
- prendere visione, attraverso le planimetrie in esposizione, delle attrezzature di intervento di soccorso e dei percorsi da seguire in caso di ordine di sfollamento.

I lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza devono essere adeguatamente formati. Per quanto riguarda tali attività, esse devono essere svolte sia dal punto di vista teorico sia pratico (esercitazioni antincendio e di pronto soccorso).

## **2.9 PROVE DI EVACUAZIONE**

Il personale che si occupa della gestione della struttura deve essere chiamato a partecipare almeno due volte l'anno a riunioni di addestramento all'uso dei mezzi di soccorso, di allarme e di chiamata di soccorso, nonché a esercitazioni di evacuazione dell'immobile per mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento, sotto la supervisione del RSPP dell'ARDISS FVG.

L'esercitazione di evacuazione può svolgersi come:

- prova parziale effettuata senza preavviso e senza evacuazione totale della struttura
- prova generale che comporta l'evacuazione della struttura, il trasferimento nel punto di raccolta e l'attivazione (simulata) degli enti esterni.

<b>SEDE</b>	Casa dello studente GOZZI Via Gaspare Gozzi, 5- TRIESTE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	12/2019	<b>REVISIONE</b>	00	

### 3 RUOLI E COMPITI

#### 3.1 LE FIGURE DELL'EMERGENZA

Le modalità di gestione dell'emergenza sono definite in maniera precisa e adeguatamente approfondita per le persone direttamente coinvolte, allo scopo di assicurare la massima tempestività in condizioni di pericolo.

Ai fini dell'applicazione del presente piano di emergenza nella tabella seguente vengono specificate le figure chiamate ad operare in caso di situazioni di emergenza rimandando all'Allegato Procedure per la descrizione dettagliata di relativi compiti e responsabilità.

FIGURE DELL'EMERGENZA INTERNE	DESCRIZIONE RUOLO E RESPONSABILITA'
<b>ADDETTO ANTINCENDIO (AA)</b>	<i>Personale appositamente designato e formato in conformità al D.Lgs 81/08 e D.M. 10.03.1998 in funzione dello specifico livello di rischio incendio per la gestione dell'emergenza incendio e per guidare l'esodo delle persone</i>
<b>ADDETTO PRIMO SOCCORSO (APS)</b>	<i>Personale appositamente e formato in conformità al D.Lgs 81/08 e D.M 388/03 per l'attuazione delle misure di primo intervento interno e per l'attivazione degli interventi di primo soccorso esterno.</i>
<b><i>Nel caso specifico queste figure sono ricoperte dal personale del servizio di portineria presente h24 (Global Service) che deve essere in possesso dei titoli formativi indicati</i></b>	
ALTRI SOGGETTI	DESCRIZIONE
<b>LAVORATORI ARDISS FVG</b>	<i>Personale dell'ARDISS FVG che si può trovare all'interno della struttura in maniera stabile od occasione e che ha ricevuto adeguata informazione e formazione sulle procedure del presente piano di gestione emergenze</i>
<b>UTENTI CASA DELLO STUDENTE</b>	<i>Assegnatari di camere che hanno ricevuto adeguata informazione sulle procedure del presente piano di gestione emergenze</i>
<b>PERSONALE IMPRESE ESTERNE</b>	<i>Personale esterno che occasionalmente può trovarsi all'interno dei locali della struttura per interventi di manutenzione, consulenza, etc. (Es. Global service</i>
Tutti questi soggetti dovranno essere in grado di:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Identificare velocemente e memorizzare l'uscita di sicurezza e la via di fuga predisposte per il locale in cui si trova. Le piante per l'esodo sono affisse su tutti i piani dell'edificio e le procedure per l'evacuazione sono riportate al di sopra di esse.</li> <li>✓ Conoscere le modalità di apertura delle uscite di emergenza che si incontreranno lungo il percorso, aprendole verso l'esterno in direzione della via di fuga spingendo l'apposito maniglione antipánico.</li> </ul>	

<b>SEDE</b>	Casa dello studente GOZZI Via Gaspare Gozzi, 5- TRIESTE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	12/2019	<b>REVISIONE</b>	00	

## • **ADDETTI ANTINCENDIO (AA)**

---

### I compiti dell'addetto antincendio durante l'emergenza

Gli incaricati alla gestione dell'emergenza per la prevenzione e lotta agli incendi ed evacuazione e/o salvataggio (Addetti Antincendio) sono un gruppo di persone addestrate al fine di prevenire l'insorgere di incendi e, in caso di emergenza, di limitare i danni alle cose e alle persone.

Le funzioni principali dell'addetto antincendio, in relazione all'entità dell'evento, sono:

1. una volta a conoscenza dell'evento recarsi immediatamente nel luogo del pericolo e valutare l'entità dello stesso;
2. verificare l'effettiva presenza di una situazione di emergenza e, in caso di incendio facilmente controllabile, intervenire in quanto addestrato all'uso degli estintori.

Nel caso non sia sicuro di poter controllare l'incendio o comunque di intervenire sul pericolo, l'Addetto Antincendio deve evitare di perdere tempo in vani tentativi, ma piuttosto deve dare inizio alle procedure di evacuazione, provvedendo immediatamente a:

- attivare il dispositivo acustico per la divulgazione dell'allarme o, alternativamente, chiedere ad altri di provvedere, fornendo precise istruzioni in merito
- isolare il più possibile il luogo in cui si è sviluppato l'incendio o altra anomalia, chiudendo le porte di accesso, dopo essersi assicurati che non siano rimaste persone all'interno
- effettuare la chiamata dei soccorsi esterni
- intercettare le alimentazioni di gas ed elettricità direttamente o fornendo precisi ordini a coloro che si trovano in prossimità di esse
- occuparsi di coloro che necessitano di assistenza, conducendoli al più presto nel luogo di raccolta più vicino
- in caso di emergenza confermata dovrà recarsi presso i locali con presenza di persone disabili e, in caso di necessità di evacuazione dovrà:
  - ✓ per persone con visibilità menomata o limitata, guidarle verso il punto di ritrovo esterno;
  - ✓ per persone con udito menomato o limitato, occuparsi di allertarle;
  - ✓ per persone con mobilità ridotta o su sedia a rotelle, provvedere ad assisterle, aiutandole a raggiungere il punto di ritrovo esterno o gli spazi calmi dell'edificio;
- controllare e coordinare il flusso delle persone in esodo
- verificare per quanto possibile per ciascun piano l'avvenuta evacuazione, controllando ogni locale, compresi i bagni e chiudendo la relativa porta di accesso dopo avere verificato che nessuno sia rimasto ancora all'interno
- affiancare i VV. F. durante l'intervento fornendo tutte le informazioni del caso

<b>SEDE</b>	Casa dello studente GOZZI Via Gaspare Gozzi, 5- TRIESTE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	12/2019	<b>REVISIONE</b>	00	

- segnalare il cessato allarme, quando l'emergenza è conclusa
- disporre la rimessa in esercizio degli impianti e la ripresa delle attività dopo aver verificato la sussistenza di tutte le condizioni di sicurezza.

Gli addetti della squadra di emergenza devono essere a conoscenza:

- layout della struttura, delle aree a rischio di incendio o locali molto frequentati (ad es. locale centrale termica, stanze particolarmente difficili da evacuare, etc.)
- degli accessi all'edificio che devono essere lasciati liberi per l'accesso dei mezzi di soccorso
- del punto di raccolta dove le persone si devono radunare in caso di evacuazione dall'edificio e degli spazi calmi a disposizione delle persone con difficoltà motoria
- l'ubicazione, il numero e la tipologia delle attrezzature antincendio (estintori)
- della dislocazione dei pulsanti di sgancio e/o valvole di intercettazione generali della corrente elettrica, dei gas tecnici, dell'acqua, della centrale termica, degli impianti di condizionamento e trattamento dell'aria, del locale di installazione del gruppo di pressurizzazione antincendio ed il posizionamento della centrale di rilevazione ed allarme incendio
- dell'ubicazione dei presidi di primo soccorso

### **I compiti dell'addetto antincendio fuori dall'emergenza**

Al di fuori della situazione di emergenza, ciascun Addetto Antincendio ha la responsabilità di verificare lo stato delle attrezzature di pronto intervento in dotazione, assicurandosi del loro funzionamento e richiedendo la sostituzione dei mezzi scaduti o rovinati o non funzionanti. A tal fine, gli estintori devono essere "verificati" semestralmente da ditta specializzata, nel rispetto anche delle disposizioni di legge cogenti. Durante le normali attività quotidiane gli addetti controllano che non vi siano sorgenti di innesco potenziali, in particolare:

- ✓ Apparecchiature elettriche vicine a materiali combustibili (ad es. carte nelle vicinanze di apparecchiature elettriche o quadri elettrici)
- ✓ Atti dolosi/incuria (ad es. mozziconi di sigaretta accesi, prese elettriche o interruttori danneggiati)
- ✓ Controllare che siano disattivate le apparecchiature elettriche non necessarie all'attività nei periodi in cui le stesse non vengono utilizzate

Inoltre, ciascun Addetto Antincendio ha anche il compito di:

- verificare che le uscite di emergenza rimangano sempre sgombre, da ostacoli o materiali, e funzionanti
- verificare che non venga stoccato materiale o mezzi nelle vie di esodo (corridoi, scale, ...) interne agli edifici, nelle vie di circolazione esterne e nei punti di raccolta predefiniti
- controllare che le porte tagliafuoco siano integre e funzionanti chiuse e prive di danneggiamenti e che le stesse non vengano bloccate con cunei o altri materiali

<b>SEDE</b>	Casa dello studente GOZZI Via Gaspare Gozzi, 5- TRIESTE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	12/2019	<b>REVISIONE</b>	00	

- verificare che siano mantenuti efficienti ed in buono stato: impianti tecnologici, dispositivi e gli impianti di spegnimento d'incendio, impianti di segnalazione e di rilevazione
- segnalare immediatamente al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione ARDISS FVG eventuali anomalie o situazioni di pericolo
- verificare la presenza nella struttura di nuove persone disabili.

### • **ADDETTI PRIMO SOCCORSO (APS)**

Gli incaricati dell'attuazione delle misure di primo soccorso interverranno prontamente a fronte di infortuni o malori che coinvolgono i lavoratori ed attiveranno, quando necessario, il servizio di pronto soccorso esterno, dopo aver prestato i primi soccorsi all'infortunato, secondo la formazione ricevuta.

### **Norme di comportamento generali**

- ✓ valutare l'entità e la tipologia dell'emergenza, accertandosi che la scena dell'infortunio sia sicura
- ✓ attuare tempestivamente correttamente, secondo la formazione avuta, le procedure di intervento e soccorso
- ✓ se l'azione di pronto soccorso risulta inefficace o al termine delle attività di primo soccorso o se necessario richiedere immediatamente telefonicamente, l'intervento dei soccorsi esterni e assiste l'infortunato fino al loro arrivo
- ✓ ricercare la collaborazione di qualcuno in caso di necessità ed allontanare le persone non indispensabili, o che possono essere d'intralcio
- ✓ spostare la persona dal luogo dell'incidente solo in caso di pericolo imminente
- ✓ accertarsi dell'entità del danno e delle sue cause
- ✓ non mettere a repentaglio la propria vita e non prestare interventi superiori alle proprie capacità
- ✓ non farsi prendere dal panico
- ✓ tranquillizzare la vittima, se cosciente,
- ✓ non lasciare l'infortunato prima dell'arrivo del personale sanitario
- ✓ rimanere in contatto con i soccorritori esterni

### **Cosa NON bisogna fare**

Non spostare l'infortunato a meno che non esistano motivi gravi per farlo.

Questo vale in modo particolare quando, dopo aver valutato la scena dell'infortunio (se possibile anche comunicando con l'infortunato), si può avere il fondato sospetto che l'infortunio sia stato provocato da una caduta o da altri tipi di trauma (urti e/o torsioni violenti, schiacciamenti, investimenti, incidenti stradali etc.) che possono aver causato delle fratture di qualsiasi tipo: un arto fratturato non immobilizzato.

Se spostato bruscamente, si può provocare al soggetto un'emorragia interna di tipo arterioso o lesioni a tendini e nervi. Lo spostamento di un infortunato che ha riportato lesioni alla colonna vertebrale può spesso tradursi in danni permanenti o morte nel caso di lesione alle vertebre cervicali.

Non farsi prendere dal panico, col rischio di azioni inconsulte o poco ragionate e non somministrare medicinali

<b>SEDE</b>	Casa dello studente GOZZI Via Gaspare Gozzi, 5- TRIESTE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	12/2019	<b>REVISIONE</b>	00	

## 4 ALLEGATI

<b>SEDE</b>	Casa dello studente GOZZI Via Gaspare Gozzi, 5- TRIESTE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	12/2019	<b>REVISIONE</b>	00	

## **ALLEGATO 1 – PROCEDURE PIANO GESTIONE EMERGENZE**

<b>SEDE</b>	Casa dello studente GOZZI Via Gaspare Gozzi, 5- TRIESTE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	12/2019	<b>REVISIONE</b>	00	

## **ALLEGATO 2 – NUMERI TELEFONICI UTILI IN CASO DI EMERGENZA**

<b>SEDE</b>	Casa dello studente GOZZI Via Gaspare Gozzi, 5- TRIESTE	<b>DOCUMENTO</b>	PIANO GESTIONE EMERGENZE ED EVACUAZIONE	
<b>DATA</b>	12/2019	<b>REVISIONE</b>	00	

## **ALLEGATO 3 – NOTIFIER PROCEDURA BREVE AM 6000**



# ARDISS FVG

DOCUMENTO

Allegato 1  
**PROCEDURE PIANO GESTIONE EMERGENZE**

Data 12-2019  
Rev. 00

SEDE

CASA DELLO STUDENTE Gaspare GOZZI  
Via Gozzi, 5 - TRIESTE

NUMERO	NOME PROCEDURA
01	PROCEDURA IN CASO DI ALLARME – EMERGENZA INCENDIO
02	PROCEDURA IN CASO DI EVACUAZIONE
03	PROCEDURA IN CASO DI FUGA DI GAS METANO
04	PROCEDURA IN CASO DI BLACK-OUT
05	PROCEDURA IN CASO DI TERREMOTO
06	PROCEDURA IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA
07	PROCEDURA IN CASO DI AGGRESSIONI - MINACCE
08	PROCEDURA PER LA CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI
09	NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA PER TUTTI

## PREMESSA

1. In questo allegato sono definite le istruzioni operative e le procedure da utilizzare da parte di tutti i soggetti coinvolti, a vario titolo, nella gestione dell'emergenza, in particolar modo per quanto riguarda gli addetti alla gestione delle emergenze.
2. Il ruolo di coordinatore della gestione emergenze della struttura è ricoperto dal personale del servizio di portierato presente all'interno della struttura h24 e localizzato all'interno del locale reception al piano quarto dell'edificio. Gli addetti del servizio di portierato appartengono alla ditta del servizio Global Service. Qualsiasi emergenza deve essere gestita informando questi addetti a voce, oppure tramite il numero telefonico della portineria **TELEFONO NUMERO 040.3595350– 342.3410041**
3. La corretta esecuzione delle istruzioni e delle procedure di seguito elencate è basilare per la salvaguardia della salute e sicurezza delle persone presenti nella casa dello studente.

## 01 - PROCEDURA IN CASO DI ALLARME - EMERGENZA INCENDIO

### VERIFICA INIZIALE E PRIME AZIONI DI CONTRASTO

In caso di segnalazione di allarme incendio da parte dell'impianto di rilevazione ed allarme incendio oppure in caso di segnalazione diretta da parte di chiunque, il personale di portineria presente h24 all'interno della struttura (addetti antincendio) interviene per verificare la presenza o meno di una reale situazione di pericolo.

L'attivazione dell'allarme incendio (automatica o tramite azionamento del pulsante manuale di allarme incendio) comporta:

- ✓ la segnalazione di un pre-allarme sulla centrale dell'impianto di rivelazione ed allarme incendio presso la portineria, consentendo all'addetto presente in portineria di verificare la situazione in corso e la zona di provenienza dell'allarme
- ✓ se entro il tempo di pre-allarme impostato sulla centrale l'operatore non procede alla tacitazione ed al reset del pre-allarme, la centrale va in allarme e provvede all'attivazione delle sirene, allo sblocco del sistema di controllo accessi ed all'apertura automatica del serramento posto a protezione del vano scale centrale e alla chiusura delle porte tagliafuoco mantenute in posizione aperta dalle elettrocalamite
- ✓ l'allarme antincendio comporta l'attivazione immediata della procedura di evacuazione della struttura

L'addetto antincendio quindi si reca immediatamente nel luogo da cui proviene la segnalazione di allarme e valuta la situazione, allontanando immediatamente le persone eventualmente presenti nelle vicinanze della zona allarmata:

- In caso di **FALSO ALLARME**, provvede al reset della centrale di rivelazione ed allarme incendio se allarmata ed informa gli utenti della struttura e l'RSPP dell'ARDISS FVG
- In caso di **EMERGENZA**, adottando le necessarie misure precauzionali, accertata la sicurezza dello scenario dell'evento procede come di seguito indicato.

#### A - Evento CONTROLLABILE

- L'addetto antincendio, se le condizioni lo consentono, provvederà ad intervenire agendo con gli estintori portatili o con i naspi antincendio DN 25 (questi ultimi solo dopo essersi accertato della completa assenza di energia elettrica) a disposizione secondo la formazione e l'addestramento ricevuto, avendo cura di avere sempre una via di fuga disponibile alle proprie spalle
- Rimuoverà eventuali materiali combustibili nelle vicinanze del focolaio per circoscrivere l'evento
- Nel caso in cui il principio di incendio sia stato estinto, l'addetto aprirà le finestre per evacuare i gas e fumi prodotti dal principio di incendio chiudendo la porta del locale interessato dall'evento. Si accerta che non siano presenti braci o altri focolai nascosti. In caso di dubbi o incertezze verranno comunque allertati i Vigili del Fuoco per effettuare le verifiche del caso
- L'addetto provvederà a tacitare e resettare la centrale dell'impianto di rilevazione ed allarme incendio
- Viene informato il Servizio di Prevenzione e Protezione ARDISS FVG e comunicato a tutte le persone presenti nei punti di raccolta la possibilità di riprendere le normali attività all'interno dell'edificio
- Nel caso in cui non riesca comunque a controllare l'evento, l'addetto attuerà le procedure indicate per l'evento non controllabile

#### B - Evento NON CONTROLLABILE

- L'addetto, accertata la presenza di un principio incendio e/o incendio non controllabile, provvederà a chiudere immediatamente la porta della zona interessata dall'emergenza, a premere un pulsante di allarme manuale incendio per far intervenire immediatamente le sirene di segnalazione dell'impianto e ad attivare i soccorsi esterni (TEL. 112 N.U.E.)
- Nel caso non si fosse aperto il serramento per l'evacuazione dei fumi posto sul vano scale centrale provvede all'azionamento manuale del pulsante posizionato sotto la centrale dell'impianto di rilevazione ed allarme incendi presso il portierato al piano terra
- L'addetto informa l'RSPP dell'ARDISS FVG sull'emergenza in corso
- L'addetto coordina la procedura di evacuazione, chiudendo tutte le porte al proprio passaggio, procede all'intercettazione del gas combustibile e dell'energia elettrica (quando necessario), dopo aver verificato che nessuno sia presente all'interno degli ascensori e rimane in attesa dei soccorsi esterni
- Nel caso il fumo o il calore dell'incendio dovessero impedire lo stazionamento presso il punto di raccolta esterno all'edificio si provvederà ad allontanare ulteriormente le persone presso una posizione più sicura non raggiunta dai fumi e/o dal calore
- All'arrivo dei Vigili del Fuoco si mette a loro completa disposizione

**In caso di principio di incendio di un quadro elettrico o di un'apparecchiatura elettrica sotto tensione:**

- ✓ togliere tensione al quadro elettrico o all'apparecchiatura intervenendo se possibile sul quadro elettrico generale a monte
- ✓ allontanare eventuale materiale combustibile posto nelle vicinanze
- ✓ utilizzare preferibilmente estintori a CO<sub>2</sub> per estinguere il principio di incendio
- ✓ non intervenire utilizzando direttamente getti d'acqua
- ✓ in caso di spegnimento del principio di incendio prima di riattivare l'energia elettrica contattare la ditta manutentrice degli impianti elettrici per verificare la sicurezza degli impianti stessi
- ✓ se la situazione non viene portata sotto controllo in breve tempo, richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco e procedere con l'evacuazione della struttura

**In caso di principio di incendio in centrale termica:**

- ✓ chiudere la valvola generale del combustibile posta in prossimità del locale centrale termica
- ✓ togliere tensione al locale agendo sul pulsante di sgancio installato sulla parete di accesso alla centrale termica e chiaramente individuato da un cartello
- ✓ utilizzare gli estintori portatili a disposizione per estinguere il principio di incendio
- ✓ se la situazione non viene portata sotto controllo in breve tempo, richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco e procedere con l'evacuazione della struttura
- ✓ avvisare in ogni caso i tecnici responsabili della manutenzione della centrale termica per verificare la sicurezza degli impianti prima della riattivazione

**In caso di principio di incendio in cabina elettrica mt/bt:**

- ✓ allontanare eventuale materiale combustibile posto nelle vicinanze
- ✓ utilizzare preferibilmente estintori a CO<sub>2</sub> per estinguere il principio di incendio
- ✓ non intervenire utilizzando direttamente getti d'acqua
- ✓ in caso di spegnimento del principio di incendio prima di riattivare l'energia elettrica contattare la ditta manutentrice degli impianti elettrici per verificare la sicurezza degli impianti stessi
- ✓ non entrare all'interno della cabina in caso di presenza di fumo e gas di combustione o in caso di incendio non di lieve entità
- ✓ se la situazione non viene portata sotto controllo in breve tempo, richiedere immediatamente l'intervento dei Vigili del Fuoco, avvisare l'ente erogatore dell'energia elettrica e procedere con l'evacuazione della struttura

**NOTA: L'accesso alla cabina elettrica (locale utente) è consentito esclusivamente al personale ARDISS FVG e manutentori autorizzati dalla Direzione ed adeguatamente informato sui rischi di natura elettrica o ai soccorritori esterni.**

## 02 - PROCEDURA DI EVACUAZIONE

**COME VIENE SEGNALATO L'ORDINE DI EVACUAZIONE?** Tramite sirene ed attivazione dell'impianto di rilevazione e allarme incendio oppure a voce dagli addetti alla gestione delle emergenze eventualmente presenti al momento dell'emergenza

Gli addetti alla gestione delle emergenze eventualmente presenti al momento della segnalazione dell'evacuazione:

- ✓ verificano per quanto possibile la percorribilità dei percorsi d'esodo e che il sistema di controllo accessi sia stato effettivamente sbloccato, altrimenti provvedono alla disattivazione manuale tramite il pulsante di emergenza presso la portineria
- ✓ stampano la lista dei presenti del sistema di controllo accessi
- ✓ favoriscono il deflusso ordinato dai locali ed assistono le persone con maggiori difficoltà
- ✓ controllano per quanto possibile che tutti i locali della struttura siano stati evacuati
- ✓ verificano che gli utenti disabili eventualmente presenti abbiano raggiunto il punto di raccolta all'esterno dell'edificio su Via Gozzi mentre quelle eventualmente presenti agli altri piani abbiano raggiunto gli spazi calmi di piano
- ✓ si accertano della chiusura delle porte tagliafuoco, provvedendo comunque a chiudere tutte le porte dietro il proprio passaggio
- ✓ raggiungono il punto di raccolta sul cortile interno della struttura e fanno evacuare le persone verso il punto di raccolta su Via Gozzi
- ✓ raggiungono il punto di raccolta della struttura su Via Gozzi ed effettuano l'appello dei presenti utilizzando la lista del sistema del controllo accessi
- ✓ rimangono in attesa dei soccorsi esterni in arrivo prestando supporto operativo al loro arrivo,
- ✓ spostano le persone presenti in prossimità delle uscite di sicurezza allontanandole verso i punti di raccolta
- ✓ presidiano l'ingresso all'edificio ed all'area esterna, impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza
- ✓ favoriscono l'accesso dei mezzi di soccorsi posizionando se necessario del personale presso l'ingresso carrabile e lungo il percorso interno fino al luogo dell'emergenza
- ✓ all'arrivo dei mezzi di soccorso esterni forniscono tutte le informazioni utili del caso e rimangono a disposizione

### PROCEDURA DI ASSISTENZA ALL'EVACUAZIONE DEGLI OSPITI DIVERSAMENTE ABILI E/O A MOBILITÀ RIDOTTA

Nel caso in cui si manifesti la necessità di evacuare la casa dello studente, particolare attenzione va rivolta alla presenza di assegnatari e/o ospiti diversamente abili o che hanno una mobilità ridotta. Gli assegnatari con tali caratteristiche possono essere alloggiati solo nelle stanze a ciò adibite. Appare ovvio che queste persone necessitano di assistenza in caso di emergenza, assistenza che sarà loro fornita in generale dagli assegnatari delle stanze più prossime alle loro per quanto riguarda gli utenti e dagli addetti alla gestione emergenze della struttura per quanto riguarda gli ospiti.

Nella fattispecie per ciascuna persona diversamente abile e/o a mobilità ridotta presente all'interno della struttura in qualità di utente della Casa dello Studente si dovranno preventivamente individuare due assegnatari di stanza vicine, che in caso di evacuazione si occuperanno di accompagnare l'assistito presso i relativi spazi calmi di piano (ASSISTENTI ALL'EVACUAZIONE).

Si è effettuata questa scelta in quanto con due persone si rende bassa la probabilità che tale ruolo rimanga scoperto a causa della possibile assenza degli assegnatari stessi.

In ogni caso, gli addetti alla gestione delle emergenze in caso di evacuazione effettueranno una verifica della presenza o meno degli assegnatari in tutte le stanze e se necessario verificheranno la presenza degli utenti disabili presso gli spazi calmi dell'edificio.

### RUOLO DELL'ASSISTENTE ALL'EVACUAZIONE

Si precisa che le persone individuate per fornire questo tipo di assistenza in caso di evacuazione, non hanno il ruolo addetto alla gestione delle emergenze, ma gli viene semplicemente assegnato un compito di assistenza ad una determinata persona. L'assegnazione di tale ruolo è accompagnata dalla consegna del presente documento in cui verrà spiegata l'esatta procedura da attuare in caso di evacuazione e da un incontro formativo, a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'ARDISS, in cui sarà esplicitata la procedura stessa.

**Operazioni di assistenza in caso di evacuazione:**

- ✓ Coordinarsi con l'altro assistente (se presente), per definire chi presta assistenza, tenendo conto che se per l'assistito è necessario l'uso della sedia a rotelle, è bene che le persone siano due
- ✓ Verificare la presenza dell'assistito presso la sua stanza
- ✓ Spiegargli, se necessario, che è in corso l'evacuazione dei locali e come si procederà all'evacuazione
- ✓ A seconda del grado di mobilità della persona, fornire assistenza ed eventualmente sostegno fisico nel percorrere le vie di esodo per raggiungere l'uscita di sicurezza al piano terra più vicina, accompagnando l'assistito fino allo spazio calmo a disposizione più vicino
- ✓ Attenersi alle istruzioni impartite dagli addetti alla gestione delle emergenze che coordinano le operazioni di evacuazione.

È possibile utilizzare gli ascensori solo per evacuazioni dovute a MINACCE esterne ricevute dal personale, viceversa è assolutamente vietato utilizzarli in caso di evacuazione a causa di incendio, terremoto, o altri eventi naturali che possano modificare impianti e strutture dell'edificio.

**CHIUSURA EMERGENZA E RIPRESA ATTIVITÀ**

- Se l'emergenza che ha portato all'evacuazione della struttura è di lieve entità ed è stata definitivamente risolta, dopo ad una verifica del ripristino di tutte le condizioni di sicurezza di impianti, dotazioni e strutture da parte degli addetti alla gestione emergenze o dei soccorritori esterni, sarà possibile riprendere le normali attività all'interno dell'edificio, previa conferma da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'ARDISS FVG
- In caso contrario, le attività e la permanenza all'interno dell'edificio devono essere immediatamente interrotte fino allo svolgimento delle opportune verifiche ed approfondimenti tecnici necessari per garantire la sicurezza dell'attività ricettiva



## 03 - PROCEDURA IN CASO DI FUGA DI GAS METANO

In caso di fuga di gas metano, l'addetto alla gestione emergenze (addetto antincendio), procede come di seguito indicato:

1. Intercetta immediatamente la valvola generale del gas metano posta all'esterno della centrale termica se la fuga di gas riguarda la centrale termica stessa o la valvola di intercettazione generale posta presso il punto di consegna dell'ente distributore
2. Non effettua operazioni di natura elettrica e non sgancia l'energia elettrica per evitare la formazione di eventuali archi elettrici. Non utilizza il telefono cellulare in prossimità della fuga di gas ed evita la formazione di scariche elettrostatiche, allontanandosi e facendo allontanare eventuali persone presenti dalla zona pericolosa
3. Nel caso non fosse possibile stabilire l'entità o la pericolosità della fuga di gas, chiama immediatamente i Vigili del Fuoco (Tel. 112 N.U.E.) affinché eseguano le verifiche tecniche necessarie per garantire la sicurezza dei locali e se necessario procede all'evacuazione complessiva della struttura
4. Avvisa il Servizio di Prevenzione e Protezione ARDISS FVG sull'accaduto e telefona al servizio delle manutenzioni degli impianti termici ed all'Ente distributore del gas affinché esegua una verifica sulla rete interna di distribuzione del gas metano e sulle apparecchiature a gas
5. A fine emergenza, dopo ad una verifica del ripristino di tutte le condizioni di sicurezza di impianti, dotazioni e strutture e l'eventuale messa in sicurezza, potranno essere riprendere le normali attività lavorative all'interno dell'edificio

## 04 - PROCEDURA IN CASO BLACK-OUT

In caso di interruzione dell'energia elettrica, l'addetto alla gestione emergenze procede come di seguito indicato:

1. Verifica l'attivazione dell'illuminazione di emergenza e che nessuno sia rimasto bloccato all'interno degli ascensori, tranquillizzando tutti i presenti
2. Controlla se si tratta di un guasto elettrico interno, verificando che tutti gli interruttori sui quadri elettrici siano attivati, oppure di un guasto esterno ed in caso di dubbi contatta il servizio di manutenzione elettrica della struttura
3. Nel caso in cui dopo 5 minuti l'energia elettrica non dovesse riattivarsi procede per sicurezza all'evacuazione della struttura, facendo intervenire il servizio di manutenzione elettrica in caso di guasto interno
4. Avvisa telefonicamente il Servizio di Prevenzione e Protezione ARDISS FVG informandolo sull'evento in corso
5. Consente il rientro all'interno dell'edificio delle persone esclusivamente a black-out risolto



## 05 - PROCEDURA IN CASO TERREMOTO

In caso di terremoto, l'addetto alla gestione emergenze procede come di seguito indicato:

1. In caso di scossa di forte entità cerca immediatamente protezione personale al di sotto dei tavoli o in prossimità dei muri portanti dell'edificio e si allontana da serramenti vetrati, librerie, scaffali o da oggetti che potrebbero cadere
2. Al termine della scossa ordina l'evacuazione della struttura rimanendo in prossimità dei muri portanti e verificando la stabilità delle scale prima del loro utilizzo. Non utilizza e non fa utilizzare gli ascensori
3. Non utilizza accendini o fiammiferi per illuminare gli ambienti. Procede all'intercettazione del gas, dell'energia elettrica e della fornitura d'acqua
4. Una volta all'esterno, raggiungere il punto di raccolta e prestare attenzione a possibili cadute di elementi danneggiati (lampioni, alberi, cornicioni, tegole, balconi) ed alle successive scosse di assestamento, non sostando vicino agli edifici
5. In caso di terremoto prima di far rientrare all'interno della struttura le persone, l'addetto deve contattare il Servizio di Prevenzione e Protezione ARDISS FVG e ricevere apposita autorizzazione, in quanto è necessario verificare che le strutture portanti e le attrezzature non siano state lesionate. In caso di dubbio, si provvede a richiedere l'intervento e la verifica dei Vigili del Fuoco al fine di certificare l'agibilità dell'edificio



## 06 - PROCEDURA IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA (infortunio, malore, etc.)

In caso di emergenza sanitaria, l'addetto alla gestione delle emergenze (Addetto primo soccorso) si comporta come di seguito specificato:

1. Si reca immediatamente sul luogo indicato prelevando l'equipaggiamento di primo soccorso a disposizione
2. Verifica la gravità dell'evento, prestando in primi soccorsi secondo la formazione ricevuta
3. Valuta se il ricorso al pronto soccorso si rende necessario e conseguentemente attiva telefonicamente l'intervento dei soccorritori esterni mantenendo il collegamento telefonico
4. Presta assistenza all'infortunato, nell'attesa dell'arrivo dei soccorsi esterni, incoraggiandolo e rassicurandolo, allontanando le altre persone
5. Chiede ai presenti di attendere sulla strada per facilitare l'accesso e l'arrivo dei mezzi di soccorso
6. All'arrivo dei soccorsi esterni, questi prenderanno immediatamente il comando delle operazioni, l'addetto si mette a loro completa disposizione.

Se la persona coinvolta è esterna all'organizzazione dell'ARDISS FVG e rifiuta ogni assistenza l'addetto, nel momento in cui la persona lascia la struttura da solo, è obbligatorio richiedere la firma della dichiarazione di scarico di responsabilità di cui si allega copia.

### DICHIARAZIONE DI SCARICO RESPONSABILITA'

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_

numero di telefono \_\_\_\_\_ dichiara che non ha subito nessuna conseguenza per quanto accaduto il giorno \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ presso la Casa dello Studente Gaspare GOZZI dell'ARDISS FVG in Via Gaspare Gozzi, 5 a TRIESTE ed è certo/a di non abbisognare di alcuna ulteriore assistenza.

TRIESTE, \_\_ / \_\_ / \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_



## 07 - PROCEDURA IN CASO DI MINACCE - AGGRESSIONI

In caso di minacce, aggressioni dirette l'addetto alla gestione delle emergenze deve:

1. Mantenersi per quanto possibile distante dall'aggressore, specie se brandisce armi proprie (pistole, coltelli) od improprie (siringhe, tagliacarte ed oggetti simili)
2. Evitare atti inconsulti di resistenza attiva che potrebbero mettere a repentaglio la propria e l'altrui incolumità o compiere gesti o azioni che potrebbero provocare reazioni da parte dei malviventi
3. Dare l'ordine di evacuazione della struttura attivando un pulsante manuale di allarme incendio
4. Avvisare immediatamente le forze dell'ordine ed attendere ulteriori istruzioni

Nell'ipotesi di telefonate anonime che annuncino un pericolo (minaccia di attentato o segnalazione della presenza di un ordigno esplosivo), l'addetto deve cercare di ottenere il massimo delle informazioni. Perciò egli deve nel caso di telefonata anonima con minaccia di attentato:

- ✓ ascoltare, essere cortese e non interrompere l'interlocutore
- ✓ cercare di ottenere più informazioni possibili:
  - luogo di collocazione
  - ora programmata per l'esplosione
  - motivi dell'attentato
  - rivendicazioni richieste

Alla conclusione della telefonata egli deve immediatamente:

1. avvisare le forze dell'ordine ed il Servizio di Prevenzione e Protezione ARDISS FVG
2. ordinare l'evacuazione della struttura
3. abbandonare i locali accertandosi del completamento dell'esodo
4. impedire l'accesso ai locali

**08 - PROCEDURA PER LA CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI****NUMERO UNICO  
PER TUTTE  
LE EMERGENZE:**

Per la richiesta di soccorso pubblico esterno in caso di emergenza, agire come segue:

1. **COMPORRE IL NUMERO TELEFONICO DEL SOCCORSO PUBBLICO – 112 N.U.E. (NUMERO UNICO EMERGENZA)**
2. **RISPONDERE CON CALMA ALLE DOMANDE POSTE DALL'OPERATORE E RIMANERE IN LINEA FINO A QUANDO VIENE RICHIESTO**
3. **FORNIRE IL PROPRIO NUMERO TELEFONICO**
4. **COMUNICARE SITUAZIONI PARTICOLARI:** disabili, presenza di feriti, persone intrappolate o che non si sono radunate nel punto di raccolta, pericoli imminenti per la sicurezza, tipologia di combustibile incendiato, etc.

**SCHEMA DELLA CHIAMATA DI SOCCORSO:**

- **CHI?** SONO (nome e cognome – qualifica) .....
- **DOVE?** TELEFONO DALLA **CASA DELLO STUDENTE GASPARE GOZZI DELL'ARDISS FVG DI TRIESTE** INDIRIZZO **VIA GASPARE GOZZI, 5**
- **CHE COSA?** SI È VERIFICATA UN'EMERGENZA (descrizione sintetica della situazione: incendio, fuga di gas, infortunio, etc.) .....
- **AL PIANO** ..... **NEL LOCALE** .....
- **SONO COINVOLTE** (indicare quante persone coinvolte, feriti, etc.) .....
- **PERICOLI PARTICOLARI** (indicare eventuali pericoli particolari presenti) .....

**IMPORTANTE:**

- La conversazione deve essere tenuta con voce chiara e devono essere fornite tutte le informazioni richieste dall'operatore
- Lasciare libero il telefono utilizzato per chiamare i soccorsi: si potrebbe essere ricontattati in qualsiasi momento per ulteriori chiarimenti o istruzioni
- Prima dell'arrivo dei soccorsi predisporre quanto necessario per agevolare l'ingresso dei relativi mezzi

## 09 – NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA PER TUTTI

Chiunque dovesse rilevare o percepire qualsiasi anomalia (ad esempio una fuga di gas metano all'interno o all'esterno dell'edificio, principio di incendio, anomalie agli impianti elettrici, infiltrazioni d'acqua, etc.) o altre emergenze (infortunio, malori, etc.) avvisa immediatamente il personale addetto al portinerato presente h24 all'interno del locale reception al piano quarto (**TELEFONO NUMERO 040.3595350– 342.3410041**) fornendo informazioni su natura, ubicazione ed entità dell'emergenza.

Solo nel caso, di pericolo grave ed immediato per la propria o altrui incolumità o in caso di non reperibilità degli addetti del servizio di portineria provvede ad attivare immediatamente i soccorsi esterni telefonando al **N.U.E. 112**.

### IN CASO DI INCENDIO:

- Se si avverte odore di fumo, bruciato o di gas, presenza di fiamme, ecc., nel caso di evento di lieve entità valutare la possibilità di usare personalmente l'estintore solo se in grado di farlo e se le condizioni ambientali lo consentono, in caso contrario allontanarsi immediatamente dall'area interessata e chiudere la porta nel locale in cui si sta sviluppando il principio di incendio
- Avvisare telefonicamente la reception della casa dello studente (**TELEFONO NUMERO 040.3595350– 342.3410041**) e provvedere ad azionare il pulsante di allarme manuale incendio più vicino
- **Al suono dell'allarme incendio dell'impianto di rivelazione automatica dell'incendio è obbligatorio abbandonare immediatamente l'edificio**
- Mantenere la calma e seguire la procedura di evacuazione sotto riportata
- Nel percorrere una via di fuga in presenza di fumo camminare vicino al pavimento e proteggersi naso e bocca respirando utilizzando un fazzoletto bagnato, mantenendo il contatto con le pareti per orientarsi fino a raggiungere un luogo sicuro esterno
- Se i corridoi o le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, ripararsi all'interno di un locale provvisto di finestre, sigillare ogni fessura della porta mediante panni bagnati, segnalare la propria presenza all'esterno ai soccorritori



### IN CASO DI EVACUAZIONE:

**COME VIENE SEGNALATO L'ORDINE DI EVACUAZIONE?** Tramite sirena dell'impianto di rilevazione e allarme incendio oppure a voce dal personale addetto alla portineria presente presso la struttura. **Alla ricezione dell'allarme è obbligatorio abbandonare l'edificio immediatamente!**



- **MANTENERE LA CALMA** ed evacuare in modo ordinato e sicuro
- **LASCIARE TUTTO COME SI TROVA NEI LOCALI:** non perdere tempo a raccogliere oggetti personali (zaini, borse, valigie, computer, etc.), non servirebbe e perdereste solo tempo prezioso
- **NON USARE L'ASCENSORE** e chiudere tutte le porte dietro di sé
- **DIRIGERSI VERSO LA PIÙ VICINA USCITA DI SICUREZZA** allontanandosi ordinatamente senza correre, spingere o urlare e raggiungere il **PUNTO DI RACCOLTA** all'esterno dell'edificio
- **IN CASO DI DIFFICOLTA' MOTORIE RAGGIUGERE GLI SPAZI CALMI** di piano ed attendere istruzioni dagli addetti alla gestione emergenze o dai soccorritori esterni
- **NON RIENTRARE** all'interno dell'edificio per nessun motivo
- **NON ABBANDONARE IL PUNTO DI RACCOLTA** ed attendere istruzioni





## IN CASO DI TERREMOTO:

In caso di terremoto, attenersi alle seguenti disposizioni:

- mantenere la calma
- non precipitarsi fuori
- restare nell'ambiente in cui ci si trova, evitando di sostare al centro degli ambienti, e disporsi vicino ai muri portanti e sotto gli architravi, lontano da oggetti che possano cadere, cercando comunque riparo al di sotto di tavoli
- allontanarsi dalle finestre, armadi, scaffalature, porte con vetri, ecc.
- ove ci si trovi nei corridoi o nel vano scale, rientrare nel proprio ambiente o in quello più vicino
- dopo la scossa, abbandonare l'edificio in modo ordinato con le medesime modalità illustrate per il caso di incendio
- evitare di camminare al centro dei corridoi, rimanendo in prossimità dei muri portanti e verificando la stabilità delle scale prima del loro utilizzo e seguire la procedura di evacuazione. Non usare l'ascensore
- recarsi al più presto nel punto di raccolta
- all'esterno dell'edificio, allontanarsi dallo stesso e da altri edifici vicini, dai cornicioni, alberi, lampioni, linee elettriche e quant'altro cadendo possa causare ferite, portandosi in ampi piazzali lontani da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento cessi; non avvicinarsi ad animali spaventati e prestare attenzione alle successive scosse di assestamento



# ARDISS FVG

DOCUMENTO

Allegato 2  
NUMERI TELEFONICI UTILI IN CASO DI EMERGENZA

Data 12-2019  
Rev. 00

SEDE

CASA DELLO STUDENTE Gaspare Gozzi  
Via Gozzi, 5 - TRIESTE

## SOGGETTO DA CHIAMARE

## TELEFONO



**CARABINIERI**

**POLIZIA**

PRONTO INTERVENTO

ORDINE PUBBLICO

**Emergenza**



**EMERGENZA SANITARIA e  
PRONTO SOCCORSO**

**Numero Unico  
per tutte le  
Emergenze  
(NUE)**



**VIGILI DEL FUOCO**  
INCENDIO – FUGA DI GAS

CROLLI STRUTTURALI

CALAMITA' NATURALI

ALLAGAMENTI



**ARDISS FVG**  
PORTINERIA

**040.3595350**

**342.3410041**



**GLOBAL SERVICE**  
SEGNALAZIONE GUASTI IMPIANTI

**800.689858**



**TERZO RESPONSABILE  
IMPIANTI TERMICI**  
SEGNALAZIONE GUASTI IMPIANTI  
REPERIBILITA'

**800.134847**

**340.4597138**



**CENTRO ANTIVELENI  
DI MILANO**

**02.66101029**

# IMPIANTO ANTINCENDIO - NOTIFIER AM6000

## SEGNALAZIONI LUMINOSE DEL PANNELLO FRONTALE



### **ALLARME (Rosso) :**

Lampeggia se è presente almeno un dispositivo in allarme e non è stato ancora riconosciuto. Acceso Fisso se tutti gli eventi di allarme sono stati riconosciuti.

### **ALLARME REMOTO ATTIVO (Rosso) :**

Rimane acceso Fisso se è stata attivata l'uscita verso i dispositivi di trasmissione dell'allarme incendio (combinatore telefonico).

### **RITARDI ATTIVI (Giallo) :**

Resta acceso se è stata operata l'esclusione relativa alla immediata attivazione delle uscite, applicate ad uscite tipo C (uscita sirena) e tipo E (trasmissione allarmi con combinatore telefonico).

Con questa esclusione attiva (Escl\Sistema Att.Imm.) in caso di allarme la Centrale ritarda le uscite citate per i tempi programmati (Prog\Sist\Temporizzazioni Usc.All.). Durante il tempo di ritardo il led lampeggia ed è possibile azzerare il ritardo in corso con il tasto azzeri ritardi operativo a livello 1.

### **ESCLUSIONI (Giallo) :**

Rimane acceso quando è presente almeno una esclusione in centrale. Le esclusioni sono tutte quelle che si possono operare nel menu esclusioni.

### **TEST (Giallo) :**

Acceso con walk test in corso.

### **TENSIONE PRESENTE (Verde) :**

Acceso Fisso se la centrale è alimentata.

### **GUASTI (Giallo) :**

Lampeggia se è presente almeno un guasto di qualsiasi tipo e non è stato ancora riconosciuto. Resta acceso se tutti i guasti presenti sono stati riconosciuti.

### **SISTEMA (Giallo) :**

E' acceso se presente almeno un guasto di sistema (caduta watch dog, errore contenuto delle memorie, etc.)

### **ALIMENTAZIONI (Giallo) :**

Acceso se è presente un guasto sull'alimentatore.

### **DISPERSIONE A TERRA (Giallo) :**

Sempre acceso in condizione di positivo o negativo a terra.

### **SIRENA (Giallo) :**

Acceso se l'uscita sirena è esclusa. Lampeggia con l'uscita sirena in condizione di guasto.

### **TRASMISSIONE GUASTI (Giallo) :**

Acceso se l'uscita di trasmissione guasti è esclusa (combinatore telefonico).

Lampeggia con l'uscita di trasmissione guasti in condizione di guasto.

### **TRASMISSIONE ALLARMI (Giallo) :**

Acceso se l'uscita di trasmissione allarmi è esclusa (combinatore telefonico).

Lampeggia con l'uscita di trasmissione allarmi in condizione di guasto.

### **COMANDO ANTINCENDIO (Giallo) :**

Acceso se l'uscita verso i sistemi automatici antincendio è esclusa.

Lampeggia con l'uscita comando antincendio in condizione di guasto.

## PROCEDURA DI VISUALIZZAZIONE, RICONOSCIMENTO E TACITAZIONE DI UN ALLARME



QUESTA PROCEDURA SI DEVE UTILIZZARE NEL CASO DI SEGNALAZIONE DI ALLARME DA PARTE DELLA CENTRALE ANTINCENDIO.

**N.B. I PULSANTI MANUALI GENERANO UN ALLARME IMMEDIATO MENTRE I RIVELATORI GENERANO UN PRE-ALLARME DI 5 MINUTI DURANTE IL QUALE AVVIENE SOLAMENTE LA CHIUSURA DELLE PORTE REI; TRASCORSI I 5 MINUTI DI PRE-ALLARME SI ATTIVANO I PANNELLI OTTICO-ACUSTICI, LA SIRENA ESTERNA E LA VVISTAORE TELEFONICO.**

**N.B. LO SMOKE-OUT E' ATTIVATO MANUALMENTE DAL PULSANTE IN PORTINERIA E AUTOMATICAMENTE DALL'ALLARME CONTEMPORANEO DI ALMENO 2 RIVELATORI DELLA SCALA (28 e 36 in piano terra, 45 in 1° piano, 65 in 2°-3°-4°-5° piano).**

- 1) IN CENTRALE PREMERE IL TASTO **TACITAZIONE BUZZER** (PER SPEGNERE LA SEGNALAZIONE ACUSTICA DELLA CENTRALE);
- 2) GUARDARE IL DISPLAY CHE INDICA L'INDIRIZZO DELL'APPARECCHIO CHE PROVOCA L'ALLARME; PREMERE IL TASTO **INVIO**  PER ESPANDERE LE INDICAZIONI DEL DISPLAY (APPARE UNA DESCRIZIONE BREVE, IL LOOP E L'INDIRIZZO DELL'APPARECCHIO - AD ESEMPIO: Lnn/Snn PER I SENSORI OPPURE Lnn/Mnn PER I MODULI E PULSANTI);
- 3) INDIVIDUARE SUI DISEGNI L'APPARECCHIO IN ALLARME ED ESEGUIRE UNA VERIFICA SUL POSTO PER VALUTARE LA REALE SITUAZIONE;
- 4) IN CASO DI INCENDIO SEGUIRE LA PROCEDURA PREVISTA E CHIAMARE I VIGILI DEL FUOCO;
- 5) IN CASO DI FALSO ALLARME ESEGUIRE IL RESET DELLA CENTRALE PREMENDO IL TASTO **RESET** SEGUITO DALL'INSERIMENTO DELLA PASSWORD PREMENDO 5 VOLTE IL TASTO **F2**  SEGUITO DAL TASTO **INVIO** .

SE LA CONDIZIONE DI ALLARME DOVESSE PERSISTERE, INDIVIDUARE SUI DISEGNI L'APPARECCHIO E CHIAMARE IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ED ASSISTENZA;

## PROCEDURA DI VISUALIZZAZIONE, RICONOSCIMENTO E TACITAZIONE DI UN GUASTO



QUESTA PROCEDURA SI DEVE UTILIZZARE NEL CASO DI SEGNALAZIONE DI GUASTO DA PARTE DELLA CENTRALE ANTINCENDIO.

***N.B. L'EVENTO DI GUASTO NON GENERA NESSUNA SEGNALAZIONE OTTICO-ACUSTICA DEI DISPOSITIVI DI ALLARME E NEPPURE LA CHIUSURA DELLE PORTE RELI.***

1) IN CENTRALE PREMERE IL TASTO **TACITAZIONE BUZZER** (PER SPEGNERE LA SEGNALAZIONE ACUSTICA DELLA CENTRALE);

2) GUARDARE IL DISPLAY CHE INDICA L'APPARECCHIO CHE PROVOCA LA SEGNALAZIONE DEL GUASTO; PREMERE IL TASTO **INVIO**  PER ESPANDERE LE INDICAZIONI DEL DISPLAY (APPARE UNA DESCRIZIONE BREVE, IL LOOP E L'INDIRIZZO DELL'APPARECCHIO - AD ESEMPIO: Lnn/Snn PER I SENSORI OPPURE Lnn/Mnn PER I MODULI E PULSANTI ED IL TIPO DI GUASTO);

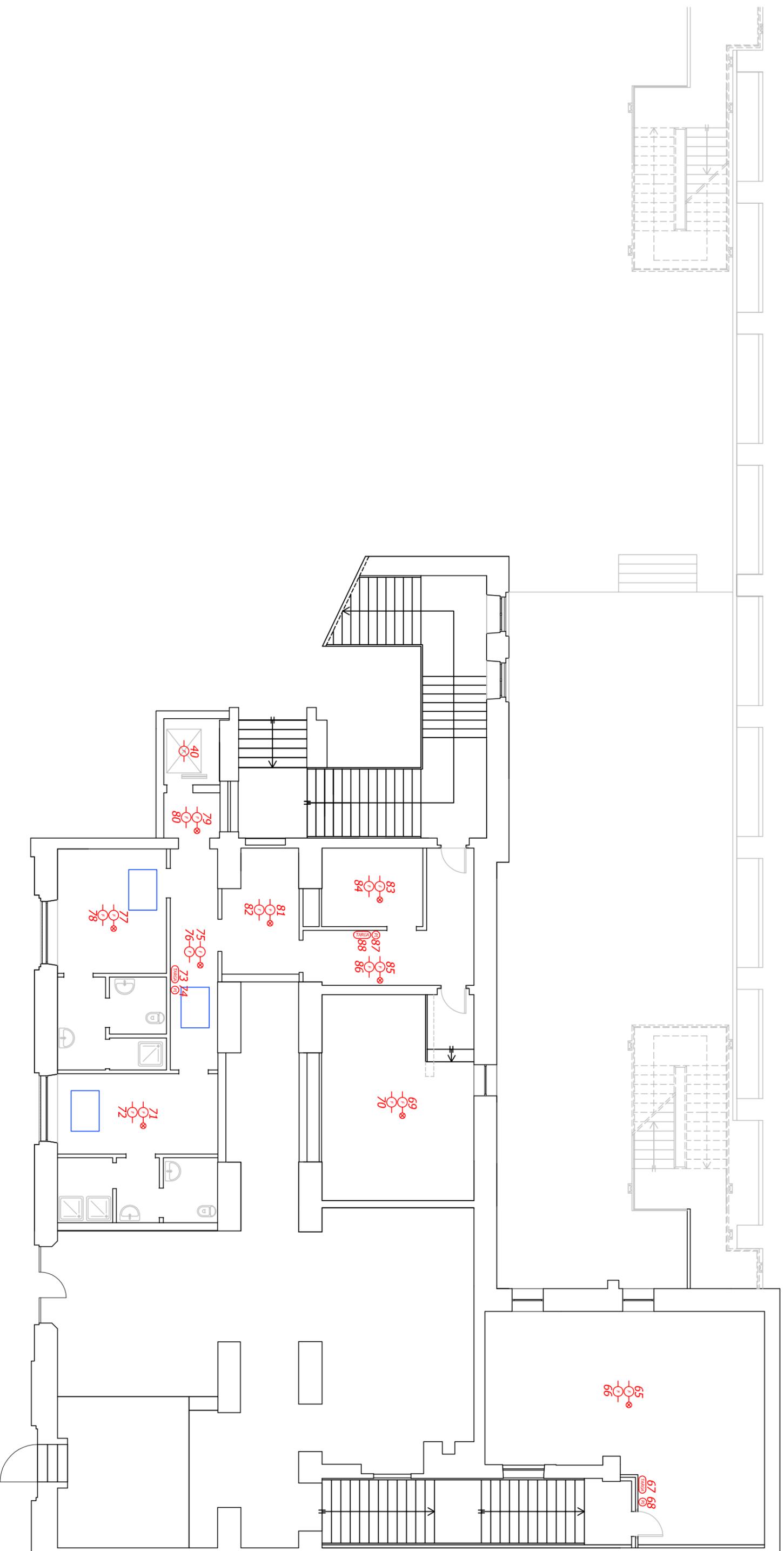
3) PROVARE AD ESEGUIRE IL RESET DELLA CENTRALE PREMENDO IL TASTO RESET SEGUITO DALL'INSERIMENTO DELLA PASSWORD PREMENDO 5 VOLTE IL TASTO **F2**  SEGUITO DAL TASTO **INVIO** 

4) SE LA SEGNALAZIONE DI GUASTO DOVESSE RICOMPARIRE, PREMERE IL TASTO **TACITAZIONE BUZZER** (PER SPEGNERE LA SEGNALAZIONE ACUSTICA DELLA CENTRALE), INDIVIDUARE SUI DISEGNI L'APPARECCHIO IN GUASTO E CHIAMARE IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ED ASSISTENZA;

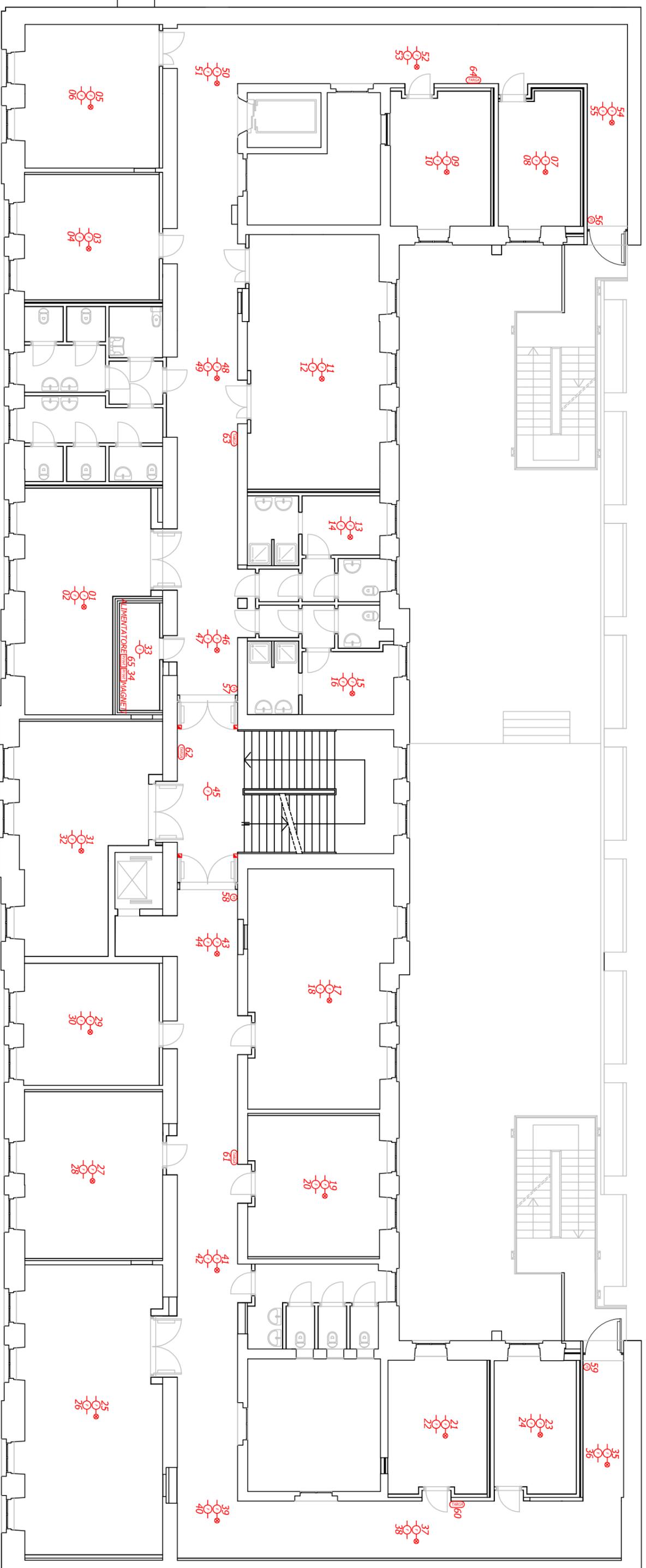
# IMPIANTO RIVELAZIONE FUMO NOTIFIER PIANO TERRA - LOOP 1



# IMPIANTO RIVELAZIONE FUMO NOTIFIER PIANO AMMEZZATO - LOOP 1



# IMPIANTO RIVELAZIONE FUMO NOTIFIER 1° PIANO - LOOP 2



# IMPIANTO RIVELAZIONE FUMO NOTIFIER 2° PIANO - LOOP 3



# IMPIANTO RIVELAZIONE FUMO NOTIFIER 3° PIANO - LOOP 4





# IMPIANTO RIVELAZIONE FUMO NOTIFIER 5° PIANO - LOOP 6

